

# CATANIA-ETNA

**Il vincitore.** Con una prova superba il calabrese della Puntese Corse conquista la gara che ha avuto un sisma come insolito «prologo»

**Il bilancio.** Una edizione caratterizzata da grandi battaglie in tutte le classi. Il «via» è stato dato dal presidente Lombardo

## Scaramozzino doma il vulcano

Sul podio, staccati di poco, il comisano Giovanni Cassibba e l'enneese Angelo Palazzo



IL VINCITORE, CARMELO SCARAMOZZINO, PIOMBA SULL'ULTIMA CURVA DEL TRACCIATO



IL COMISANO GIOVANNI CASSIBBA, SECONDO, HA PERSO LA SFIDA PER MENO DI DUE SECONDI



LUIGI BRUCCOLERI IN PIENA AZIONE CON LA SUA OSELLA HONDA



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE, RAFFAELE LOMBARDO, DÀ IL VIA ALLA PRIMA VETTURA

### Tra le «vetture coperte» Caruso scavalca «Iver»

**Classifica assoluta:** 1) Carmelo Scaramozzino (Breda Bmw) in 3'57"53; 2) Giovanni Cassibba (Osella Bmw) a 1"17; 3) Angelo Palazzo (Gisa Bmw) a 2'65; 4) Luigi Bruccoleri (Osella Honda) a 5'58; 5) Sebastiano Grillo (Osella Bmw) a 26"08; 6) Salvatore Vitale (Osella Bmw); 7) Emilio Scola (Osella Bmw) a 31"44; 8) Santo Ferraro (Osella Bmw) a 31"73; 9) Giuseppe Di Marco (Osella Honda) a 37"50; 10) Domenico Scola (Osella Honda) a 42"06.

**Trofeo Asso Minicar:** 1) Monaco (500) 5'28"73; 2) Mercuri (126) 5'33"46; 3) Portale (126) 5'33"57; 4) Caltabiano (500) 5'34"45; 5) Laudani 5'34"95; 6) Castro (126) 5'36"16; 7) Cosentino (500) 5'38"79; 8) Talarico (500) 5'39"11; 9) Mercuri (500) 5'39"65; 10) Fichera (126) 5'43"18; 11) Gallo (500) 5'46"29; 12) Giacoppo (126) 5'46"40; 13) Procopio (500) 5'46"68; 14) Bucolo (126) 5'48"36; 15) Toro (126) 5'49"60; 16) Vellini (500) 5'50"11; 17) Di Salvo (126) 5'50"11; 18) Mannino (500) 5'51"68; 19) Aiello (500) 5'53"99; 20) Ferraiuolo (500) 5'54"28; 21) Sotera (600) 6'3"52.

**Gruppo N:** Classe 1400: 1) Rubino (Polo) 5'46". Classe 1600: 1) Algna 4'59"; 2) A. Fichera 5'02"; 3) Campo 5'06"; 4) Pellegrino 5'07"; 5) Guzzetta 5'07"; 6) D'Avola 5'10"; 7) Cimballi 5'13; 8) Orlando (Saxo) 5'18; 9) Motta (Corsa) 5'34"; gli altri su Peugeot 106. Classe 2000: 1) Michele Alba (Clio) 4'57"; 2) Ippolito (Honda Civic) 5'01"; 3) Lo Certo (Peugeot 206) 5'03"; 4) Lo Presti (Clio) 5'18"; 5) Santomaro (Clio) 5'22"; 6) Gatto (306) 5'53". Classe 2000 diesel: 1) Corona 5'08".

**Gruppo A:** Classe 1150: 1) Gurgone (500) 5'49". Classe 1600: 1) Milotta (Peugeot 106) 4'58"; 2) Rocchetta (106) 5'14". Classe 2000: 1) Affronto (Peugeot 206) 4'59"; 2) D'Amico (Clio) 5'11"; 3) Gatto (306) 5'12"; 4) Caponetto (Tipo) 5'29.

**Gruppo E1:** Classe 1100: 1) Messina (600) 5'28; 2) Faro (500) 5'28". Classe 1400: 1) Leonardi (Peugeot 106) 5'04"; Scillato (205) 5'05"; 3) Catalano (205) 5'21"; 4) Boncaldo (106) 5'46"; 5) Perez (106) 5'51". Classe 1600: 1) Buda (Peugeot 205) 5'23". Classe 2000: 1) Corsaro 4'44"; 2) "Iver" 4'46"; 3) Mazzara 4'54"; 4) La Delfa 4'58"; 5) Asero 5'16"; tutti su Renault Clio Williams. Classe 3000: 1) Claudio Alba (Renault Gt T) 4'47"; 2) Currenti (R5 Gt T) 4'53"; 3) Castorina (Clio) 5'03"; 4) Leotta (Uno T) 5'11"; 5) Caserta (Uno T) 5'12"; 6) Salvia (Uno T) 5'13"; 7) La Pace (R5 Gt T) 5'25"; Fichera (Uno T) 5'26".

**Sport:** Classe Cn 2000: 1) Bruccoleri 4'03"; 2) Di Marco 4'35"; 3) D. Scola 4'39"; 4) Caudina 5'27"; tutti su Osella Honda. Classe Cn 2500: 1) Grillo 4'23"; 2) Ferraro 4'29", entrambi su Osella Bmw. Classe Cn 3000: 1) Palazzo (Gisa Bmw) 4'00"; 2) Vitale (Osella) 4'27"; 3) Catalano (Serra) 5'09". Classe E2B 2000: 1) Longo (Ams) 4'41". Classe E2B 3000: 1) Scaramozzino (Breda Bmw) 3'57"; 2) Cassibba (Osella Bmw) 3'58"; 3) Emilio Scola (Osella Bmw) 4'28".

**Gruppo E3.** Assoluta: 1) Gaspare Rizzo (Ford Escort) in 4'49"50; 2) Cappello (Ritmo) 4'53"40; 3) Lucenti (Renault 5 Gt T) 5'04"37; 4) Fiore (A 112) 5'04"98; 5) Macri (R5 Gt T) 5'06"45; 6) Smiroldo (Golf) 5'06"66; 7) Di Gregorio (R5 Gt T) 5'10"50; 8) Lo Faro (A 112) 5'10"58; 9) Vitale (205) 5'13"57; 10) Minio (R5 Gt T) 5'13"81; 11) A. Faro (Uno T) 5'13"95; 12) Cannavò (205) 5'14"39; 13) Ficara (106) 5'15"04; 14) Fichera (205) 5'16"70; 15) Tripodina (106) 5'16"94; 16) Naso (Clio) 5'18"32; 17) Licciardello (205) 5'18"42; 18) Mannino (106) 5'18"94; 19) Gambino (Ford Sierra) 5'19"88; 20) Sciuto (106) 5'19"89; 21) Valenti (R 5) 5'19"91; 22) Sapienza (Clio) 5'20"87; 23) Di Stefano (Peugeot 106) 5'21"02; 24) Velles (Corsa) 5'21"43; 25) Giammona (106) 5'23"06; 26) Barbagallo (205) 5'23"10; 27) Monzone (205) 5'23"83; 28) Motta (205) 5'24"11; 29) Foti (Clio) 5'24"85; 30) Cozzuca (Fiat X 1/9) 5'26"08; 31) Cimballi (106) 5'26"56; 32) Conte (Ar 155) 5'26"86; 33) Rapisarda (A 112) 5'27"90; 34) Becardi (106) 5'28"34.

**Storiche.** 1° raggruppamento: 1) Munafò (Giulia super) 5'30"85; 2) Miano (Jaguar) a 19"139; 3) Gioè (Porsche 936) a 20"74; 4) Tosto (Fulvia) a 22"49; 5) Musumeci (Abarth 1000) a 27"96; 6) Corona (Mg A) a 28"56; 7) Raciti (AR Giulia) a 33"57; 8) Candido (AR Giulia) a 43"41; 9) Falanga (Fiat 1100 Tv) a 1'12"22; 10) Licciardello (AR Giulietta) a 1'15"03; 11) Pura (Fulvia) a 1'17"72; 12) Mariano (Triumph Tr 3a) a 1'18"70; 13) Minutoli (Mini Cooper) a 1'24"35; 14) Mazzaglia (Ar Gt junior).

Il 2° raggruppamento: 1) Filippone (Porsche 911) in 4'58"36; 2) Grimaldi (Fiat 128) a 10"44; 3) Vittorio (Porsche 911) a 13"76; 4) Piazza (A Romeo) a 18"23; 5) Varsallona (Porsche 911) a 24"09.

Il 3° raggruppamento: 1) Brafa (Fiat X/19) in 4'50"68; 2) Grimaldi Leonardo (128) a 13"73; 3) Montecchi (Alfetta Gtv 6) a 17"00; 4) Macarrone (A 112) a 21"81; 5) Tranchida (A 112) a 23"36.

### EDO MURABITO

Nicotosi. Un'altra prova superba e un'altra vittoria per il calabrese della Puntese Corse Carmelo Scaramozzino che ieri ha fatto il bis, dopo il successo del 2006, alla Catania-Etna, vincendola nel giorno del suo 34esimo compleanno. Sicuramente il modo migliore per festeggiare.

Poco prima del via la terra trema a tutti sotto i piedi. Attimi di panico e sgomento. Passata la paura ci si scherza su e qualcuno commenta che l'Etna ha solo voluto dare il benvenuto a questa 43ª edizione della Catania-Etna organizzata dall'Acì di Catania con la collaborazione del Comune di Nicolosi e il patrocinio della Provincia Regionale di Catania. A sancire questo binomio l'on. Raffaele Lombardo neogovernatore della Sicilia è intervenuto per dare il primo via e per ribadire un concetto espresso quando era presidente della Provincia: "Dobbiamo trasformare questa competizione - ha detto Lombardo - in un grande evento capace di richiamare interesse dal resto d'Italia e anche oltre. Con il possibile aiuto anche della Regione, ci sono le premesse per raggiungere questo obiettivo".

Intanto questa edizione è scorsa con puntualità e successo con grande soddisfazione di tutto lo staff organizzativo pilotato da Enrico Grimaldi e dal direttore dell'Acì Maricetta Faro.

Sul podio insieme a Scaramozzino sono saliti il comisano Giovanni Cassibba e il centuripino Angelo Palazzo. I tre protagonisti sono arrivati a ridosso uno dell'altro, Cassibba ad appena 1"7, Palazzo a 2"65. Distacchi minimi se si considera che il percorso è lungo 9,2 km.

Appena più lontano Luigi Bruccoleri distaccato di 5"58 che comunque era anche lui sereno e soddisfatto. È venuto sull'Etna con una vettura affittata, con il solo obiettivo di prendere confidenza con la velocità e con queste grosse macchine in vista della gara di domenica prossima la Erice Monte Erice, e la successiva Coppa Nissena, valide per il campionato italiano, dove il pilota agrigentino correrà con una Formula 3000. Monoposto che il pilota avrebbe volentieri portato anche sull'Etna, ma per regolamento queste F3000 possono essere schierate solo nelle salite valide per il campionato italiano.

Di poche parole ma con i lucciconi il vincitore che ha let-

teralmente aggredito il percorso. È arrivato sul traguardo scivolando con il posteriore, segno di un'apertura del gas molto anticipata per guadagnare decimi. Forse quelli decisivi. Il presidente della Puntese Corse gli ha potuto fare così i doppi auguri, per il compleanno e per questa vittoria. Per inciso la Puntese Corse ha vinto la coppa per scuderia, arricchita da un'altra vittoria in Sardegna, dove nello slalom valido per il campionato italiano si sono imposti due puntesi, Vinaccia ed Emanuele. Giornata trionfale quindi per la scuderia catanese che ha fatto anche incetta di vittorie.

Giovanni Cassibba nell'immediato post gara cercava di capire dove aveva perso quel secondo abbondante e la sua spiegazione è plausibile. "Negli ultimi chilometri ero molto stanco - ci diceva - ed avevo i polsi doloranti. Nelle ultime curve ho faticato a tenere la macchina in linea".

Sullo stesso tono anche Angelo Palazzo. "Ero al limite - ci dice - ho spremuto la macchina al massimo, di più non dà. Mi accontento".



SCARAMOZZINO E PALAZZO SUBITO DOPO L'ARRIVO

Nelle prove di sabato "Iver" aveva conquistato, nella classifica generale, il primo posto con le macchine coperte. In gara con una prestazione di grande livello Giovanni Caruso gli ha strappato questa posizione, conquistandola, con grande soddisfazione e abbassando il suo tempo delle prove di oltre 12". "In prova - ci diceva il pilota - avevo avuto qualche problemino, risolto nel dopo prove, ho potuto correre con una macchina semplicemente perfetta, e non sto nella pelle, per questa prestazione". "Iver" ha commentato con filosofia "l'ho sempre detto, le classifiche finali si fanno la domenica. Un bravo sincero a Caruso".

In difficoltà anche Salvo D'Amico candidato a recitare il ruolo del primo pilota con le macchine coperte. Ma un motore capriccioso gli si è spento tre volte, danneggiandolo fortemente. Ne ha approfittato Enzo Affronto che con una gara gagliarda è arrivato davanti al rivale vincendo la classe.

Nelle minicar, tutte 500 e 600 super elaborate, Marco Monaco, ha messo in fila i 21 rivali che fra loro sono arrivati a pochi decimi. Da rilevare che il vincitore sul campo è stato Antonino Ponticello, poi però squalificato perché sottopeso di 18 chili. Il pilota, molto scosso, si è giustificato dichiarando che correva con una macchina prestata e che non si era preoccupato di controllarla ritenendola in regola.

La palma della sfortuna in questa categoria va a Nicola Castro, che ha rotto tre motori in questo fine settimana, l'ultimo nella parte finale della gara ed anzi è riuscito a chiudere con un più che dignitoso sesto posto.

Lotta a coltello anche nel nuovo gruppo E3, che praticamente è l'ex Vetture di Omologazione scaduta, trasformata per inserire queste macchine nel lotto delle vetture moderne, senza però farle entrare nella classifica assoluta. Il più forte è stato Gaspare Rizzo, che ha vinto la gara e l'assoluta, ma molto bene hanno fatto anche Edoardo Cappello, Vito Lucenti e il puntese Antonio Fiore che con una a 112 di 1000 cc preparata dallo specialista Battiato ha conquistato un ottimo quarto posto e vinto la classe, naturalmente mettendoci tanta di quella grinta che è la sua specialità.

Nelle storiche il miglior tempo l'ha ottenuto il ragusano Giuseppe Brafa con quell'apparecchio di X 1/9 che tanti anni fa dominava in gruppo 5 e che ancora oggi è una macchina stupenda e che fa corpo unico con il pilota.

## Molica-Pintaudi, la vittoria degli outsider

Rally del Barocco ibleo. I messinesi con una gara perfetta riescono a beffare i favoriti della vigilia, Ciffo e Giardina

### GIOVANNI PLUCHINO

RAGUSA. Il messinese Franco Molica (in coppia con Pino Pintaudi), alla guida di una collaudatissima Renault Clio Super 1600, ha vinto la nona edizione del Rally del Barocco ibleo, ancora una volta organizzato magistralmente dall'Automobile club e dalla Tecno Racing service. Molica, che partiva nelle vesti di outsider, con una gara regolare e attenta, ha fatto fuori i due superfavoriti della vigilia, il catanese Maurizio Ciffo e il palermitano Francesco Giardina. Molica, dopo avere fatto sua la prima prova della Coppa Italia, ha ora, vincendo anche la seconda prova, rinsaldato la sua posizione di capolista. La manifestazione è stata entusiasmante e, grazie anche all'imponente servi-

zio d'ordine, è filata via liscia come l'olio; ed è stata sempre, fino all'ultima prova, incerta ed avvincente.

La prima parte del Rally (363 chilometri, 76 dei quali nelle nove prove speciali) è stata caratterizzata dalla performance di un altro pilota messinese, Filippo Bellini. È stato in testa alla graduatoria fino alla sesta prova speciale, quando è stato costretto al ritiro per noie alla vettura. E a quel punto è balzato al comando Franco Molica che in precedenza lo aveva talonato da presso. Maurizio Ciffo (già vincitore di ben cinque edizioni del "Barocco") aveva pure lui delle noie alla Fiat Grande Punto Abarth 2000. Ma lo specialista catanese non mollava e continuava a rimanere nelle primissime posizioni. Si portava alle spalle di Molica, prece-

dendo Paolo Piparo, altro outsider. Il distacco fra un equipaggio e l'altro era sempre di pochi secondi.

E si arriva all'ultima prova speciale che Molica faceva sua con grandissima autorità, dando 1" a Ciffo. Poi il trionfo in via Roma (il "cuore" della città), fra tantissimi sportivi. Ciffo si è dovuto accontentare così della piazza d'onore, attardato di un secondo e mezzo! Giardina, altero superfavorito della vigilia, finito in settima posizione, mai nel vivo della lotta per il primato. Ottima la prestazione dell'equipaggio ragusano formato da D'Ilizia e Rollo; alal guida di una Renault Clio super hanno conquistato un onorevolissimo sesto posto nella generale.

Questa la classifica generale:

1) Franco Molica-Pino Pintaudi (Renault Clio

super 1600); 2) Maurizio Ciffo - Bruna Petrocito (Grande Punto Abarth 2000), a 1"5; 3) Paolo Piparo - Angelo Pio Caruso (Renault Clio Williams), a 14" 8; 4) Michelangelo Alessi - Antonio Marchica (Renault Clio Williams), a 26"1; 5) Umberto Lunardi-Anna Ranno (Subaru Impreza 12), a 34"4; 6) Francesco D'Ilizia-Giovanni Rollo (Renault Clio super) a 1'5"6; 7) Francesco Giardina-Filippo Sajia (Grande Punto Abarth 2000); 8) Bruno Ruggione-Sergio Mondello (Renault Clio RS Light); 9) Giuseppe La Torre-Agatino Cafeo (Renault Clio super); 10) Antonio Mazzola - Alessandro Lo Faso (Peugeot 306 Rallye).

Alla fine della giornata la suggestiva cerimonia della premiazione, speaker Giuseppe Li-



MOLICA E PINTAUDI SI GODONO IL TRIONFO